

DICHIARAZIONE DI VOTO SU PUNTO N. 6 ALL'ODG DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 09/02/2015

Sia nella mia qualità di cittadino di Agropoli e sia nella mia qualità di consigliere comunale di Agropoli e fino alla seduta di Consiglio Comunale del 22 maggio 2014 non ho mai avuto la possibilità di assistere ad un concreto dibattito pubblico sulla valorizzazione della baia di Trentova.

Ho invece vissuto tutta la procedura di approvazione del progetto preliminare ed oggi quella relativa alla imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ma finalizzato alla realizzazione di quanto progettato, mediante il rito delle pubblicazioni on line così come oggi normativa prescrive.

Per lo stesso verso non ho mai avuto la possibilità di incontrare un tale dibattito specifico neanche nei momenti di incontro per il redigendo PUC; **forse** questi momenti di incontro **mi sono sfuggiti** o forse **non ci sono mai stati**; ovviamente parlo di incontri così come prescritto, regolamentato ed auspicato dalla legge urbanistica regionale o dal PTCP.

Per quanto mi riguarda sono già sessanta anni che sento parlare di Trentova e delle sue risorse da proteggere e nello stesso tempo rivalutare **ma sono tutti passati senza mai assistere ad un vero confronto democratico che partisse da vari punti di vista: sociali, professionali, economici, ambientali.**

Le idee sono sempre nate nella mente di pochi e poi mai dibattute concretamente ma solo approvate per fede in Chi li ha proposte oppure bocciate per mero contrasto con Chi li ha proposte.

Non pensavo mai, e tanto meno oggi che rivesto anche la prestigiosa qualifica di consigliere comunale, **di vivere questa allucinante roulette russa in seduta di Consiglio comunale** che è tutta basata su progetti preliminari **mai transitati in un vero incontro politico-sociale –culturale –ambientale ma soprattutto un VERO incontro con i cittadini** da chiamare in discussione ma in modo appropriato.

Sarebbe solo inutile e dispersivo richiamarsi al programma elettorale 2012 prima perché le frasi su Trentova inserite nel programma hanno tutta la consistenza di frasi stereotipate e generiche e poi perché la traduzione delle stesse DEVE AVVENIRE in modo contestuale sia al momento epocale in cui si mettano in atto e sia in una visione unitaria dell'intero territorio comunale; visione unitaria che ancora non è mai avvenuta con le forme ed i riti che la buona cultura della programmazione territoriale impone.

Ne è prova il Fatto che ad oggi siamo ancora in una fase in cui si propone di approvare una variante AL PIANO DA REALIZZARE (*cfr. il richiamo ai combinati disposti dell'Art. 3 del regolamento n. 5/2011 e dell'art. 10 del DPR 327/2001*).

Siamo cioè in una fase in cui si interviene sul territorio **artificialmente spezzettato**; **si interviene a cascata e come meglio aggrada alla maggioranza che propone e dispone.**

Non è questa la procedura che i cittadini di Agropoli meritano per la programmazione urbanistica del proprio territorio e tanto meno per una zona di così alta valenza.

Agostino Abate – consigliere comunale -